Valentino Orsini gira « I dannati della Terra »

Un discorso sulla violenza

Se il cinema italiano è un caro estinto — ormai un po' tutti hanno riconosciuto il cadavere, non senza molte difficoltà, in particolare da parte di coloro che hanno sempre creduto allo spettro del «populismo» — se, cioè, non si può più parlare di una «cinematografia» italiana, è anche vero che alcuni registi, pur proponendo ciascuno una propria poetica abbastanza differenziata, conducono da qualche anno una solitaria resistenza alle lusinghe dell'integrazione, tentando un superamento «positivo», ma senza false illusioni, della attuale crisi ideologica ed estetica che sembra aver dilaniato irreparabilmente non soltanto la cultura cinematografica italiana. Si tratta ancora di pochi autori — pensiamo, per esempio, a De Seta, Pasolini, Bellocchio, Bertolucci, ai fratelli Paolo e Vittorio Taviani, e a Valentino Orsini — le cui opere sembrano ruotare intorno al medesimo centro tematico, e denunciare un comune disagio culturale, assolutamente autentico, che in alcuni casi non si limita a offrire la mistificazione dell'idillio nostalgico commemorativo e irrazionalistico che si stempera nell'«ambiguità», ma tenta con estrema lucidità di giungere al cuore della crisi.

Ci sembra che I dannati della Terra, *il film che Valentino Orsini — insieme con Alberto Filippi che con il regista è il co-autore del soggetto e della sceneggiatura — sta terminando di girare in un teatro di posa dell'Istituto Luce, sia un film teso interamente al recupero critico della coscienza della crisi, un'operazione ideologica ed estetica realizzata attraverso la dialettica dei due termini. Con* I dannati della Terra, *che potrebbe avere come sottotitolo «Discorso sulla violenza», diviene di un punto più reale l'ipotesi della nascita di un «cinema nuovo» italiano, di un cinema in cui l'urgenza della sincerità del «discorso» non è più dilazionabile.*

Ci siamo incontrati sul set con Orsini e Filippi, e abbiamo parlato a lungo sulla struttura del film (organizzata su tre piani narrativi legati dialetticamente tra loro), che per alcuni versi è «il film su un film in costruzione», e anche un «discorso sul cinema» come mezzo stilistico autocosciente non alienante, in senso brechtiano; e abbiamo discusso anche e soprattutto sulla temperatura ideologica de I dannati della Terra, *un film che indaga i rapporti complessi tra l'Europa e i paesi del Terzo Mondo, i «perché» della violenza consumata oggi nel mondo, ormai in luoghi troppo numerosi; le sue cause obbiettive che risalgono a un certo «vuoto», inequivocabile, di strategia, di conoscenza e di azione unitaria, nel movimento comunista internazionale e nell'elaborazione teorica marxista: l'imperialismo, purtroppo, non si è dimostrato così friabile come forse molti avevano creduto. Alla violenza ostinata dell'imperialismo, occorre contrapporre una strategia politica estremamente realistica, la cui solidità e forza di convinzione sappia costruire un argine alla violenza.*

Ne I dannati della Terra, *il protagonista, Fausto, un regista impegnato quarantenne (interpretato da Frank Wolf), attraverso la «ricostruzione» e il «montaggio» del film di un suo amico, giovane regista negro (N' Diay Serigne Gonzales, primo attore del T. N. del Senegal), Abramo Malonga, raggiungerà faticosamente una chiarificazione politica ed esistenziale. Orsini e Filippi, a proposito del «film di Abramo», ci parlano del loro lungo viaggio in Africa, nella Guinea (ospiti del Partito africano dell'Indipendenza della Guinea e del Capo Verde), nel Ghana, nella Nigeria, e della ricostruzione dell'assassinio di Lumumba.*

Ci sembra, almeno teoricamente, che la «tragedia socialista» de I dannati della Terra *tenti, con coraggio e virile lucidità, di superare, attraverso un discorso estremamente problematico, quella pura «stagnazione» ideale difficilmente superabile che identifica «Il fallimento di una certa politica — come ha precisato Orsini in un dibattito sul cinema italiano indetto recentemente dalla Biblioteca del Cinema «Umberto Barbaro» — la crisi di un certo marxismo, con il fallimento tout court del marxismo e di una politica di contestazione al sistema. Si spaccia la crisi personale e generazionale per crisi universale e generale»; una crisi dello svuotamento dei valori, della coscienza civile di fronte alla reazione del capitalismo; una crisi, che sarebbe ancora, sul piano estetico, il riflesso della dissoluzione del neorealismo.*

Roberto Alemanno

Frank Wolf, protagonista del film di Valentino Orsini

Bordighera

Migliori gli ultimi film

Dal nostro inviato

BORDIGHERA, 21.

Mentre il Festival dell'umorismo di Bordighera è ormai giunto alle ultime battute, ecco farsi vivi i film più stimolanti, quali *La zuppa inglese* di Jay Lewis (proiettato a Sanremo) e *Finchè c'è la salute* di Pierre Etaix, entrambi parzialmente inediti per il pubblico italiano poichè la TV ne ha già proposto alcuni stralci.

Il film di Pierre Etaix, in particolare, offre motivi di divertimento facendo leva su elementi che trovano riscontro nella più immediata attualità: il congestionamento del traffico, il bombardamento della pubblicità, l'inconsistenza dei valori tradizionali i luoghi comuni sulla fuga verso la natura, l'inutilità degli sforzi per sottrarsi alla petulante invadenza degli imbecilli.

Pierre Etaix stesso dà vita, sullo schermo, al suo omino, continuamente perseguitato dagli altri in una evasione senza fine verso la vagheggiata libertà di restar soli e di non farsi rompere l'anima: da una situazione grottesca all'altra, assistiamo, infatti, alla scompiettante girandola di *gags*, sino alla puntuale sconfitta del protagonista.

Pierre Etaix manovra il suo umorismo sul registro già tipico della poetica di Tati e, in genere, di molti altri umoristi francesi, ma nelle sue operine aggiunge, in più, una carica di corrosione e di provocazione, che ben spesso riesce ad andare al di là della pura esilarazione, per approdare ad una verifica efficacemente polemica delle abitudini e dei condizionamenti nei quali la maggioranza di noi preferisce, il più delle volte, crogiolarsi neghittosamente.

Per qualche analogia anche *La zuppa inglese* riesce a concretare — attraverso le farsesche peripezie per costruire un gruppo di case e poi, attraverso le vacanze di una comitiva di strampalati turisti inglesi — un discorso originale sugli scompensi e sull'assurdità caratteristici della conclamata società del benessere, soltanto però che al film inglese manca forse quella coerenza e quel ritmo ininterrotto di amare comicità, che contraddistinguono positivamente il lavoro di Pierre Etaix. *La zuppa inglese* vanta, peraltro a suo favore, la prestazione magistrale di un grosso attore comico qual è indubbiamente Wilfrid Brambell, il vecchietto diabolico eternamente e insanabilmente combattuto tra le belle ragazze e i buoni liquori, e quindi intensamente occupato a conciliare, se possibile, in armonia l'una e l'altra cosa: ciò che gli dà modo di sfoderare una inesauribile e travolgente vena comica.

Per il resto dobbiamo registrare, in margine al Festival, il cordialissimo incontro, avvenuto nella sua casa sanremese, tra l'attrice Assia Noris e i giornalisti, nel corso del quale l'eroina dei telefoni bianchi ha parlato della sua ultima, recente fatica, sotto la guida del regista Lizzani: *La Celestina*. La attrice ha detto, che ha ricevuto, nel frattempo, diverse altre proposte interessanti precisando però che per ora intende vagliare meditatamente ciò che più le converrà. Bene, tanti auguri, dunque.

Sauro Borelli

L'ultimo dei Krupp vuol fare il regista

AMBURGO, 21.

L'ultimo della dinastia dei Krupp, il ventinovenne Arndt, figlio unico di Alfried Krupp Von Bohlen und Halbach ha una sola ambizione: divenire anche regista o «qualcosa del genere nel mondo del cinema o del teatro».

Fino a poco tempo fa, Arndt Krupp era proprietario unico della celeberrima società di Essen, che si sta ora trasformando in società per azioni, trasformazione imposta dal governo federale quale condizione per la concessione di un credito di 300 milioni di marchi.

Arndt, il quale non si sentiva affatto attirato dalla prospettiva di divenire un capitano d'industria, rinunciò, nel settembre scorso, alla sua parte di eredità.

Arndt Krupp Von Bohlen und Halbach non è, comunque, povero: la sua fortuna personale è infatti valutata almeno un milione di marchi.

Ricco industriale il Macbeth di Luchino Visconti

Interpreti del film, le cui riprese dovrebbero iniziare a novembre, saranno Marcello Mastroianni e Vanessa Redgrave

Vanessa Redgrave

Marcello Mastroianni

Marcello Mastroianni e Vanessa Redgrave saranno i protagonisti del film *Macbeth, ovvero il tramonto degli dei*, che Luchino Visconti comincerà a girare nel prossimo mese di novembre in Germania. Non si tratterà di una trasposizione cinematografica pura e semplice della tragedia shakespeariana: Visconti, infatti, realizzerà il *Macbeth* in chiave moderna nel quale il re assassino sarà un ricco industriale tedesco, fosco e torbido, e lady Macbeth sua moglie, una donna fredda e tremenda. Le streghe della tragedia, nella versione cinematografica dell'opera di Shakespeare, saranno rappresentate dalle mondane d'alto bordo, del tipo di quelle che sono state al centro, nel recente passato, di alcuni grandi scandali in Inghilterra.

Attualmente il film è in fase di sceneggiatura che sarà firmata da Suso Cecchi D'Amico, Enrico Medioli e dallo stesso Visconti. *Macbeth* sarà girato interamente in Germania: le riprese cominceranno nel castello di Luigi di Baviera e continueranno poi a Colonia, specialmente nelle zone industriali che costituiranno l'ambiente del film.

Accanto a Marcello Mastroianni e a Vanessa Redgrave, che reciteranno per la prima volta insieme, il «cast» prevede anche la partecipazione del giovane attore tedesco Helmut Berger e di Michael York. Dopo *Macbeth*, Luchino Visconti comincerà la preparazione del già annunciato film sulla vita di Giacomo Puccini, il quale vedrà Marcello Mastroianni nel ruolo del grande musicista italiano.

le prime

Cinema

Un cadavere per Rocky

Selezionato per il Festival del Film comico e umoristico di Bordighera il film di Georges Lautner, tratto da un romanzo di Clarence Weff e interpretato da Louis de Funes, Mireille Darc, Maurice Biraud sembra confezionato per una veglia funebre. Non è un paradosso ma questo insulso frutto co-prodotto non suscita nemmeno un mezzo sorriso strappato con le tenaglie. Le disavventure che s'intrecciano attorno a un cadavere chiamato Prezzemolo, hanno lo stesso gusto del cavolo offerto a merenda a ospiti sgraditi. Al film insomma, manca tutto: dal ritmo alle idee dalle trovate alla recitazione degli attori che, tra l'altro non muovono un dito per rendere meno penosa la visione di un film che sembra essere proiettato a una velocità inferiore a quella di ripresa. Smorta naturalmente, la fotografia in bianco e nero.

Una vampata di violenza

Tratto da un romanzo di Jose Giovanni, *Una vampata di violenza* tenta di narrare la breve «vacanza» di ex detenuti, lasciati con la condizionale, che s'improvvisano taglialegna in una segheria situata alle falde di una collina sulla cui cima esiste un'altra segheria, che appartiene a un capoccia il quale vorrebbe far sloggiare il signor Vallentin (Bourvil), proprietario della segheria sottostante per poter comprare anche quella zona di foresta. Tra il gruppo degli ex galeotti, Loran — un povero diavolo abbandonato dalla moglie, anche lui «ex» (interpretato da Lino Ventura) — si aspetta di trovare un uomo con cui ha un conto in sospeso da regolare. Lo aspetterà invano, però, come i personaggi di quel noto drammaturgo irlandese aspettano Godot. Purtroppo, non giungeranno nemmeno abbastanza chiare agli occhi degli spettatori le ragioni e la necessità del film girato a colori da Robert Enrico.

Forse, Enrico ha tentato di «descrivere» un certo ambiente, alcuni contrasti drammatici (anche tra l'uomo e la natura), ma nel complesso il tutto appare abbastanza immotivato, come anche la psicologia dei personaggi si rivelerà piuttosto approssimativa. In definitiva, privo di sufficienti ragioni interne, *Una vampata di violenza*, interpretato senza infamia e senza lode, non è che un cattivo film, diciamo così, «fenomenologico».

vice

Rai TV

a video spento

EMILIA CANTA — *Davvero ogni pretesto è buono per imbastire una sagra canora alla TV! Non solo: ma sembra che la presenza di alcuni divi della canzone esenti i responsabili di questi spettacoli da ogni preoccupazione e da ogni fatica: si tira via alla bell'e meglio, si mandano all'aria le regole più elementari: tanto, si pensa, il pubblico si accontenta.*

Così, l'altra sera, con Emiliana, *ci siamo definitivamente accorti che la calda, lunga estate è giunta anche per la TV. Probabilmente, questo spettacolo, registrato qualche tempo fa (in una battuta si accennava alla ormai chiusa borsa del calcio come a qualcosa che doveva ancora avvenire), è stato trasmesso adesso perché l'industria discografica ha sentito il bisogno di bilanciare l'effetto di tre serate dedicate alla canzone napoletana. Gli industriali discografici hanno i loro interessi da salvaguardare: e la TV è sempre a loro disposizione.*

Naturalmente, che i cantanti di questa Emiliana — *e il presentatore Raffaele Pisu, e l'ospite Gino Cervi — fossero tutti nati in Emilia non significava assolutamente nulla. Se Nilla Pizzi, la Caselli e compagni non avessero strascicato oltre ogni limite le «esse», per ricordare ai telespettatori la circostanza dell'Emilia ci si sarebbe dimenticati del tutto e nulla sarebbe mutato. Ma no: c'era anche il testo, scritto per legare insieme le esibizioni dei vari cantanti. E qui, l'unica cosa davvero sorprendente è che per scriverlo ci si siano messi in due, e nemmeno da buttar via: Leo Chiosso e Marcello Marchesi. In due per far dire a Pisu che le donne emiliane sono «dolci e barricadere» — battuta destinata a introdurre Milva impegnata nella... canzone di Oberdan. Ma tant'è: questa* Emiliana *ha scomodato perfino Verdi e ha incluso la solita «fronda» televisiva con alcune battute qualunquistiche dette da Pisu e da Cervi. Del resto, leggendo i titoli di coda abbiamo scoperto che allo spettacolo avevano perfino collaborato un signore per i «movimenti coreografici» — e il cielo sa quali fossero!*

* * *

CAMPIONI DI BALLO — *In seconda serata, mentre sul primo canale andava in onda un modesto documentario didascalico sulle ville dei Medici, sul secondo veniva trasmessa la finalissima del torneo internazionale di ballo amatori. Curiosa manifestazione, che ci ha riportato di colpo indietro di alcuni decenni. Guardando le coppie dei concorrenti ballare il valzer, il tango e il quick step ci veniva fatto di osservare quanto siano false le affermazioni (riprese anche da Cervi in Emiliana) sulla superiorità dei balli di una volta rispetto a quelli di oggi. A dire il vero, noi abbiamo trovato molto ridicoli quegli scatti da manichino con le quali le coppie punteggiavano le loro esibizioni: molto più ridicoli del frenetico agitarsi dei giovani di oggi nello shake.*

Anche in questa trasmissione dominavano la sciatteria e il provincialismo. Comunque, un fatto c'era: Lelio Luttazzi ha eseguito al piano alcuni motivi di Cole Porter. E ha confermato che quello, e non altro, è il suo mestiere.

q. c.

preparatevi a...

Un film di Flaherty (TV 2° ore 21,15)

Stasera, chi preferirà il secondo canale al primo non se ne pentirà. In alternativa alla solita rivista con Bramieri-Del Frate, infatti, c'è un film del grande regista Robert Flaherty, del quale abbiamo parlato domenica scorsa. Il film, che si intitola «Nanook», è molto bello: esso ricostruisce, con grande verità e semplicità, la vita quotidiana di una famiglia esquimese. Flaherty lo girò nella regione dei ghiacci eterni, servendosi degli abitanti del luogo come collaboratori e attori.

L'inviato dalla Luna (Radio 3° ore 22,30)

Va in onda, per la regia di Gian Domenico Giagni, un interessante lavoro teatrale di Alberto Moravia: «L'intervista». Un inviato giunge dalla Luna per intervistare il ministro della propaganda terrestre. Nel suo incontro con un soldato e poi con lo stesso ministro, l'inviato scopre che sulla Terra convivono due razze: i ricchi e i poveri, con usi e costumi profondamente diversi. Il lavoro di Moravia, condotto tutto in chiave satirica, è interpretato da Salvo Randone, Gianni Bonagura e Giacomo Piperno.

SCHERMI E RIBALTE

« Cavalleria » e « Follie viennesi » a Caracalla

Oggi, alle 21, replica di «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni. Maestro direttore Pier Luigi Urbini (rappr. n. 12). Interpreti principali Mirella Parutto Boyer, Gastone Limarilli, Attilio D'Orazi, Bianca Bortoluzzi. Regia di Mario Missiroli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,30 concerto del pianista francese Annik Morice nel giardino Accademia (Via Flaminia 118). In programma Scarlatti, Mozart, Schumann, Berg, Ravel e Poulenc.

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Alle 21,30 Spett. Compagnia la grande Cavea dir. S. Ammirata con «Pseudolo» di Plauto con S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Cecilindi, D. Donato, F. Freisteiner, G. Mazzoni, F. Pietrabruna; regia S. Ammirata. Vivo successo.

BEAT 72
Alle 22,15 Spett. teatro sperimentale dei burattini di Otello Sarzi con Arrabal Brecht Lorca.

BELLI
Riposo

BORGO S. SPIRITO
Domani alle 17 Comp. D'Origlia-Palmi presenta «Giacinta Marescotti» 2 tempi in 8 quadri di Umberto Stefani. Prezzi familiari.

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21,30. Italiano, Francese, Tedesco, Inglese, alle 23 solo Inglese.

FOLK STUDIO (V. Garibaldi 58)
Alle 21,30: Concerto famiglia Berger.

GOLDONI
Alle 21,30 recital di chitarra concertista Claudio Capodieci musiche di G. Sanz, J. S. Bach, F. Sor, G. Frescobaldi, H. Villa Lobos, Carrega, Granadoff.

SATIRI
Venerdì alle 21,30 Arcangelo Bonaccorso presenta «L'uomo del gas» di M. Moretti; «Pelope» di Parenti; «Il triangolo è un punto» di B. Longhini. Novità con A. Lelio, A. Duse, G. Lelio, F. Santelli, regia Enzo De Castro, scene M. Mammì.

TEATRO DELLA FONTE (Villa Torlonia Frascati)
Oggi e domani alle 21,45: «Le donne al Parlamento» di Aristofane con Lea Padovani, Paolo Carlini, Ave Ninchi.

TEATRO DI LARGO ANICIA
Domani alle 21: complesso folkloristico «I canterini di Roma» dir. Mary Lodi «Silvan Baby Group» Nico Matera, Luciana Conti e molti altri.

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Alle 21,30: «La duchessa di Urbino» di Lope De Vega con D. Torrieri, E. Calindri, P. Mannini, A. Ninchi; regia di Ruggero Jacobbi.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale Tel. 683272)
Alle 21,30: XIII Estate di Prosa Romana di Checco Durante. A. Durante, Leila Ducci con Enzo Liberti nel grande successo comico «Bemportante sposerebbe affettuosa» di Emilio Caglieri; regia Checco Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (T. 7313306)
Delitto a Posillipo e grande rivista

VOLTURNO (Via Volturno)
Ray Master l'inafferrabile, con G. Moschin A ◆ e rivista Rocco 67

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Mister X

ANTARES (Tel. 890.947)
L'albero della vita, con E. Taylor DR ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Agente 1K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 653.230)
Una vampata di violenza, con L. Ventura DR ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
I diabolici, con V. Clouzot G ◆◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆

ASTORIA
Chiuso

ASTRA
Chiuso

AVANA
Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) S ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
La lunga estate calda, con P. Newman S ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Il tigre con V. Gassman (VM 14) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Top Crack, con G. Moschin C ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Top Crack, con G. Moschin C ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
La signora Sprint, con J. Christie C ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Top Crack, con G. Moschin C ◆

CORSO (Tel. 671.691)
Mano di velluto

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Scandalo al sole, con D. Mc Guire S ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur Tel. 5.910.986)
Top Crack, con G. Moschin C ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Calibro 38

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
A covenant With death

GALLERIA (Tel. 673.267)
Breve chiusura estiva

GARDEN (Tel. 582.848)
Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) S ◆

IMPERIALCINE n. 1 (T. 686.745)
La donna di sabbia, con K. Kiahida (VM 18) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (T. 686.745)
Un cadavere per Rocky, con L. de Funes C ◆

ITALIA (Tel. 856.030)
Scandalo al sole, con D. Mc Guire S ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351.942)
Ballata per un pistolero con A. Ghidra A ◆

METRO DRIVE-IN (T. 6.050.126)
Il ritorno del pistolero, con R. Taylor A ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
1000 dollari sul nero, con A. Steffen A ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Persona, con B. Andersson (VM 14) DR ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
Kitosch l'uomo che veniva dal nord

MODERNO SALETTA (T. 460.285)
Ascensore per il patibolo

MONDIAL (Tel. 834.876)
Agente 1K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Kitosch l'uomo che veniva dal nord

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Il meraviglioso paese, con R. Mitchum A ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Un uomo e una Colt, con R. Hundar A ◆

PARIS (Tel. 755.002)
Mister X

PLAZA (Tel. 681.193)
Chi ha rubato il presidente? con L. De Funes SA ◆

QUATTRO FONTANE (T. 470.265)
L'ultimo apache

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Una donna sposata, con M. Mercil (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Personale J. Christie Billy il bugiardo SA ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Chiusura estiva

REALE (Tel. 580.234 - L. 800)
20.000 dollari sul 7

REX (Tel. 864.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Il meraviglioso paese, con R. Mitchum A ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Un uomo una donna, con J. L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Ieri, oggi e domani, con S. Loren SA ◆◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
La fuga di Mareck, con I. Papas DR ◆

SALONE MARGHERITA (Tel. 679.439)
Cinema d'essai: Il negozio al corso, con J. Kroner DR ◆◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
I 7 falsari, con R. Hirsch SA ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
La notte pazza del coniglaccio con E. M. Salerno SA ◆◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Breve chiusura estiva

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Agente speciale LK operazione Remida

TREVI (Tel. 689.619)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
Breve chiusura estiva

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva

Seconde visioni

AFRICA: Alvarez Kelly, con W. Holden A ◆
AIRONE: Dolci vizi al foro, con Z. Mostel (VM 14) C ◆
ALASKA: Gringo getta il fucile, con F. Sancho A ◆
ALBA: Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆
ALCYONE: I ragazzi di bandiera gialla, con M. Sannia M ◆
ALICE: Operazione 3 gatti gialli, con T. Kendall A ◆
ALFIERI: 20.000 dollari sul 7
AMBASCIATORI: Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Delitto a Posillipo e grande rivista
ANIENE: L'uomo senza paura con K. Douglas (VM 16) A ◆◆
APOLLO: I bucanieri, con Y. Brynner A ◆
AQUILA: Sexy magico (VM 18) DO ◆
ARALDO: Il conquistatore del 7 mari, con J. Wayne DR ◆
ARGO: La spia che viene dal mare
ARIEL: La resa dei conti con T. Milian A ◆◆
ATLANTIC: L'albero della vita, con E. Taylor DR ◆
AUGUSTUS: O.K. Connery, con N. Connery A ◆
AUREO: Bolide rosso, con T. Curtis DR ◆
AUSONIA: Lo sceriffo non paga il sabato
AVORIO: Le voci bianche, con S. Milo (VM 15) SA ◆◆
BELSITO: Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆
BOITO: Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
BRASIL: Il vigile, con A. Sordi C ◆◆◆
BRISTOL: I 3 sergenti del Bengala, con R. Harrison A ◆
BROADWAY: Michele Strogoff, con C. Jurgens A ◆
CALIFORNIA: Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
CASTELLO: I ragazzi di bandiera gialla con M. Sannia M ◆
CINESTAR: Lo spaccone, con P. Newman (VM 16) DR ◆◆◆
CLODIO: La ragazza del bersagliere, con G. Granata (VM 14) S ◆
COLORADO: La settima tomba
CORALLO: 7 cinesi d'oro
CRISTALLO: Duello nel mondo con R. Harrison A ◆
DEL VASCELLO: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
DIAMANTE: Il grande impostore, con T. Curtis SA ◆◆
DIANA: Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) S ◆
EDELWEISS: Ramon il messicano
ESPERIA: Scandalo al sole, con D. Mc Guire S ◆
ESPERO: Mark Donen agente 27 con L. Jefries A ◆
FARNESE: Prossima riapertura
FOGLIANO: Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆
GIULIO CESARE: International Hotel, con E. Taylor S ◆
HARLEM: 5 tombe per un medium A ◆
HOLLYWOOD: Bolide rosso, con T. Curtis DR ◆
IMPERO: Il ballo delle pistole, con T. Joung A ◆
INDUNO: Tentazioni della notte (VM 18) DO ◆
JOLLY: Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆
JONIO: Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆
LA FENICE: Berlino 1945, la caduta dei giganti con G. Douglas (VM 14) DR ◆
LEBLON: Il magnifico straniero, con C. Eastwood A ◆
MASSIMO: Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) S ◆
NEVADA: Rommel la volpe del deserto, con J. Mason DR ◆
NIAGARA: Agente Coplan missione spionaggio
NUOVO: Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema Selezione: La grande guerra, con A. Sordi DR ◆◆◆
PALLADIUM: Quelli della San Pablo con S. Mc Queen DR ◆
PALAZZO: The Bounty killer, con J. Milian A ◆
PLANETARIO: Cielo come due palmi - «Non faccio la guerra faccio l'amore», con C. Spaak A ◆
PRENESTE: Il fischio al naso con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆
PRINCIPE: Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) S ◆
RENO: Funerale a Berlino, con M. Caine G ◆
RIALTO: Morgan matto da legare, con D. Warner SA ◆◆
RUBINO: Agente 777 invito ad uccidere, con H. Chanel (VM 18) A ◆
SPLENDID: L'amante infedele, con R. Hossein DR ◆
TIRRENO: Dolci vizi al foro, con Z. Mostel (VM 14) C ◆
TRIANON: Dracula il vampiro con P. Cushing (VM 18) G ◆
TUSCOLO: Da New York la mafia uccide, con E. Constantine G ◆◆
ULISSE: La vendetta di Ercole, con M. Forrest SM ◆
VERBANO: La ragazza del bersagliere, con G. Granata (VM 14) S ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
AURORA: I 4 volti della vendetta con L. Barker G ◆
CASSIO: Il fischio al naso, con J. Lewis C ◆
COLOSSEO: Gli eroi di Telemark con K. Douglas A ◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Incompreso con A. Quayle DR ◆◆
DELLE RONDINI: I tre del Colorado A ◆
DORIA: Strategic Command chiama Jo Walker, con T. Kendall A ◆
ELDORADO: Il principe della notte
FARO: Il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne A ◆
FOLGORE: Breve chiusura estiva
NOVOCINE: Quilli memorandum con G. Segal DR ◆◆
ODEON: 5 per la gloria, con R. Vallone DR ◆
ORIENTE: Io la conoscevo bene, con S. Sandrelli (VM 18) DR ◆◆
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMA PORTA: Un gangster venuto da Brooklin, con L. Tony G ◆
PRIMAVERA: La legge del fuorilegge, con J. De Carlo A ◆
REGILLA: Marines sangue e gloria, con J. Mitchum A ◆
ROMA: I 9 di Dryfork City, con B. Crosby A ◆
SALA UMBERTO: La settima alba, con W. Holden DR ◆

ARENE

ALABAMA: Prossima apertura
AURORA: I 4 volti della vendetta, con L. Barker G ◆
CASTELLO: I ragazzi di bandiera gialla, con M. Sannia M ◆
CHIARASTELLA: Cadavere per signora con S. Koscina C ◆
COLUMBUS: Il trionfo di Ercole
CORALLO: 7 cinesi d'oro
DELLE PALME: Mary Poppins, con J. Audrews M ◆◆
DON BOSCO: 055 117 minaccia Bangkok, con A. M. Pierangeli A ◆
ISIDRA MODERNO: Kitosch l'uomo che veniva dal nord
FELIX: La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W. Beatty A ◆◆
LUCCIOLA: La battaglia dei Mods con R. Shaine M ◆◆
NEVADA: Prossima apertura
NUOVO: Prossima apertura
ORIONE: 24 ore a Scotland Yard, con D. Forest G ◆◆
REGILLA: Marines sangue e gloria con J. Mitchum A ◆
S. BASILIO: 7 pistole per Gringo
TARANTO: Mark Donnen agente Z 7, con L. Jeffries A ◆
TIZIANO: I 7 navigatori dello spazio, con M. Shell A ◆
TUSCOLANO: Agente 515 operazione uranio

LOCALI CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. ENAL-AGIS: Ambasciatori, Cassio, La Fenice, Nuovo Olimpia, Planetario, Piazza Primaporta, Roma, Sala Umberto, Tiziano, Tuscolo. - TEATRI: Arlecchino, Dioscuri, Delle Arti, Goldoni, Pantheon, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze e anomalie sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini). Visite e cure 8-12 e 15-19, festivi: 10-11 - Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 10019 del 22-11-'58

ESPOSIZIONE all'APERTO della VETTURA d'OCCASIONE
TUTTE LE MARCHE
VOLKSWAGEN
CON GARANZIA ● FACILITAZIONI
AUTOCENTRO BALDUINA
PIAZZA DELL'EMPORIO (v. Marmorata) - Tel. 570097

programmi

TELEVISIONE 1°

17,15 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 TOUR DE FRANCE
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
19,55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
PREVISIONI DEL TEMPO
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21,— «ECCETERA, ECCETERA ..» con Gino Bramieri e Marisa Del Frate
22,10 LINEA CONTRO LINEA
23,— TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

17,15-18,45 OSTRAWA: ATLETICA LEGGERA (Prima parte)
19,15 OSTRAWA ATLETICA LEGGERA (Seconda parte)
20-21 SIRACUSA: NUOTO
21,— TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 NANOOK - Film di Flaherty
22,20 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo, 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 7,48: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: Le ore della musica; 12,05: Contrappunto, 13,20: Le mille lire, 13,50: